

UN FIORE APPENA SBOCCIATO

"Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque creda in Lui non perisca, ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16).



Questo verso racchiude tutto l'amore di Dio ed io vorrei far conoscere a te che ti appresti a leggere questa testimonianza, l'amore che Dio ha avuto per me!

Pace a tutti, mi chiamo Rosa ed ho 17 anni e posso dire con piena certezza di fede che sin da quando ero bambina Dio ha guardato la mia vita, Egli mi è stato sempre vicino.

Non sono nata in una famiglia cristiana evangelica, bensì in una cattolica ed ho fatto tutto quello che un buon cattolico deve fare per potersi definire tale. Nonostante ciò, Dio ha voluto che diventassi una Sua figliuola.

Vivevo in una famiglia allegra e felice, i miei genitori erano molto uniti, ma quando avevo 7 anni loro decisero di separarsi senza un motivo reale!



Mia madre poco tempo dopo la separazione si ammalò; in quel momento difficile nessuno poteva aiutarci: la nostra famiglia che poco tempo prima era felice, ora era a pezzi!

Dopo un anno dalla separazione dei miei genitori, mio zio evangelico venne a casa mia e regalò a mia madre una Bibbia e le parlò di Gesù, di Dio e della Sua meravigliosa opera.

Mia madre iniziò a leggere la Parola di Dio e grazie alla fede che ripose in Essa fu guarita.

Poco tempo dopo mia madre si ammalò di nuovo (ebbe un altro problema fisico), ma fiduciosa tornò ai piedi della croce e Dio che è tanto buono la guarì. Ma lei senza una spiegazione si allontanò da Dio e dopo diversi anni ebbe un infarto e d'urgenza fu portata in ospedale: però Dio stava già operando nella sua vita e quindi non permise che la sua anima andasse in perdizione e la guarì nuovamente.

A marzo del 2000 lei sentì una chiamata particolare da parte del Signore e per la prima volta entrò in una chiesa evangelica A.D.I. situata in Modugno (Bari) e di lì a poco diede il suo cuore al Signore.

A distanza di un mese dalla sua conversione, mia madre insisteva e voleva portarmi in chiesa, così una sera mi disse: "Stasera torna prima e passa dalla chiesa!". Io acconsentii e nella mia mente pensai: "Ci vado solo per una volta per farla felice e poi non ci vado più!"

Come tutte le sere, quel mercoledì uscii con i miei amici e senza un motivo valido li salutai per poi recarmi in chiesa, Mi avvicinai alla porta e mentre stavo afferrando la maniglia, mi voltai indietro e me ne andai (non so il perché e cosa mi spinse a farlo). Poi camminai per circa 3-4 metri e sentii dentro di me una voce dolce e gentile che mi disse: "Dove vai? Torna indietro ed entra!". Mi guardai alle spalle per vedere se dietro di me ci fosse qualcuno, invece ero sola! Ascoltai quella voce e tornai indietro ed entrai in chiesa nel momento delle testimonianze; mi sedetti alla sedia vicino alla porta per non farmi vedere da nessuno.



Sinceramente quella sera non prestai attenzione alle testimonianze e nemmeno alla predica, però il mio sguardo si fermò su quelle persone che erano lì presenti. Le donne vestivano con gonne e veli ed erano sedute in una fila distante da quella degli uomini e fu ciò che mi incuriosì molto.

Ritornai in chiesa il culto successivo e vi posso assicurare che da quel giorno non sono più uscita da quella chiesa!

La mia esperienza non finisce qui, perché prima che mi convertissi sono passati 15 mesi. Ho fatto delle piccole esperienze con Dio, ma preferivo rimuoverle dalla mia mente e dal mio cuore! Non volevo chiedere a Dio il perdono dei miei peccati perché agli occhi di tutti (genitori, amici, parenti, ecc.) ero una brava ragazza, però agli occhi di Dio ero una peccatrice perché nel mio piccolo avevo commesso dei peccati! Fra me e Dio c'era solo una preghiera che ci separava, una preghiera di liberazione.

Una sera però dopo il culto, io, mia madre e mio fratello (anche lui convertito), tornammo a casa e prima di andare a dormire lei mi disse: "Gesù sta per ritornare, non voglio che resti sulla terra, devi venire con me in cielo!". Quelle parole turbarono molto la mia vita e ricordo che quella sera chiesi perdono a Dio e gli dissi: "Signore, perdonami, fammi pronta per il Tuo ritorno, io voglio venire con Te.....salvami!" Dio non esitò ad esaudire quella richiesta ed infatti nel mio cuore sentii la presenza di Dio: tranquillità, amore e soprattutto la pace per la mia anima. Il giorno dopo dissi a Dio che tutti avrebbero dovuto sapere che ero "nata di nuovo".

Tornando però un attimo indietro col tempo, voglio dirvi che una settimana prima di quest'esperienza ebbi un problema fisico, ma andai ai piedi del Signore e lui mi guarì! Gloria a Dio!

Oltre alla salvezza, Dio mi ha anche battezzato con lo Spirito Santo ed ora posso lodarlo anche in altre lingue. Dio è grande!

Come credente nata di nuovo, non ho potuto fare a meno di ubbidire al sacramento istituito da Gesù: il battesimo per immersione e così Domenica 21 Ottobre, sono scesa nelle acque battesimali, nella Chiesa di Modugno. È stata una festa meravigliosa anche perché con me si è battezzato Fabio, con il quale sono fidanzata da diversi mesi e con il quale desidero sposarmi per fare insieme meglio la volontà di Dio. Sono un fiore appena sbocciato, ma desidero diventare "un albero piantato presso rivi d'acqua".



Concludendo, vorrei dirti ciò che sento forte nel mio cuore: Dio non guarda l'età, la razza, la classe sociale, ma Egli guarda il cuore.

Non è un caso che tu abbia letto la mia testimonianza, però voglio dirti che non è necessario che tu ricordi tutta la mia esperienza, ma la cosa che devi rammentare è che Gesù ti ama: tu sei distante da Lui solo lo spazio di una preghiera. AccettaLo e vivrai per sempre con Lui!

Dio ti benedica
Rosa Brettone